

Allegato alla Determina n.252 del 11.10.2021

OGGETTO: Fondo di Solidarietà Comunale Anno 2021. Nuova attivazione concessione buoni alimentari come previsto dall'OCDCPC n.658 del 29.03.2020 e dal D.L. 154 del 23.11.2020. Conferma utilizzo avviso alla cittadinanza dell'attivazione dei buoni e modulo di domanda e approvazione disciplinare.

I N D I C E

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Importo del buono spesa

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

Art. 7 – Verifica dell'utilizzo del buono

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

La presente ordinanza regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19 e riconfermati con D.L 154 del 23.11.2020.

Le disposizioni della presente costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini della presente si intendono:

- a. per “generi alimentari” i prodotti alimentari necessari per il normale ed ordinario sostentamento delle esigenze del nucleo familiare;
- b. per “soggetti beneficiari”, le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
- c. per “buono spesa,” il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti nel Comune di San Gemini, pubblicati sul sito internet comunale;
- d. per “servizi sociali”, l'ufficio dei servizi sociali presso l'area Servizi Generali e Socio Culturali

Art. 3 – Importo del buono spesa

Il buono spesa è una tantum e l'importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE FAMILIARE	DEL	NUCLEO	IMPORTO
NUCLEI con 1 persona			€ 125.00
NUCLEI con 2 persone			€ 250,00
NUCLEI con 3 persone			€ 350,00
Nuclei con 4 persone			€ 400,00
Nuclei con 5 persone o più			€ 500,00

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dall'ufficio servizi sociali sulla base dei principi definiti dall'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e riconfermati con D.L 154 del 23.11.2020 tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico. Gli operatori valuteranno la situazione economica dei richiedenti con particolare attenzione (a titolo esemplificativo) alle seguenti categorie:

- Nuclei familiari in situazione di fragilità economica.
- Nuclei mono-genitoriali;
- Anziani soli con pensione minima;
- Famiglie con minori disabili

Le domande dovranno pervenire agli indirizzi di posta elettronica o utilizzando le altre modalità indicate nell'avviso a partire dalla data di pubblicazione dello stesso.

I buoni spesa verranno concessi nei limiti della disponibilità delle risorse assegnate al Comune con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.85 del 30 marzo 2020 e riconfermate con D.L.154 del 23.11.2020.

Se il numero delle domande pervenute dovesse essere maggiore all'importo da erogare, il buono spesa sarà corrisposto per intero a chi non ha mai avuto accesso a tale misura e verrà proporzionalmente ridotto e distribuito a chi avesse già percepito i buoni spesa di cui sopra nelle precedenti tranches di erogazione.

Se il numero di beneficiari indicati dai servizi sociali sia tale da consentire l'utilizzo di ulteriori risorse disponibili tra quelle assegnate, verranno riaperti i termini di presentazione della domanda con la possibilità di ripresentare la richiesta anche da parte di chi ha già usufruito dei buoni alimentari nelle precedenti assegnazioni.

Si specifica che in questo caso l'importo assegnato sarà ridotto del 50%.

Inoltre la mancata compilazione in tutte le parti del modello di domanda e la mancanza di copia del documento di identità sarà causa di esclusione della stessa.

Sono esclusi dall'erogazione del suddetto bonus i nuclei familiari percettori di reddito/pensione di cittadinanza o qualsiasi forma di sostegno pubblico di importo mensile e quelli che beneficiano di altri istituti previdenziali da cui possono trarre sostentamento (come ad es. cassa integrazione ordinaria e in deroga, stipendi, pensioni, pensioni sociali, pensione di inabilità, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, altre indennità speciali connesse all'emergenza coronavirus) per un importo superiore ad € 800,00 (ottocento/00). Sarà data precedenza a tutti coloro che non hanno nessuna forma di sostegno economico.

Non potranno beneficiare dell'aiuto coloro che hanno più di 10 mila euro di depositi in banca tra conto corrente e depositi immediatamente esigibili.

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

L'ammissione al beneficio verrà effettuata dal responsabile dell'area Servizi Generali e Socio Culturali, previa valutazione istruttoria dell'assistente sociale.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa saranno pubblicati sul sito internet comunale. Il beneficiario, in sede di istanza potrà indicare l'esercizio commerciale presso il quale spendere il buono spesa scelto tra quelli indicati nell'elenco pubblicato dal Comune. In caso di mancata indicazione, l'esercizio commerciale viene indicato dal Comune in base alla minor distanza dalla propria residenza. Restano esclusi dal buono spesa gli alcolici (vino, birra, ecc.), superalcolici (liquori vari), nonché tutte le tipologie di merce non alimentare e non appartenente alla categoria di beni ritenuti di prima necessità.

Art. 7 - Verifica dell'utilizzo del buono

L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

L'area Servizi Generali e Socio Culturali provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa tramite la manifestazione di interesse degli esercenti presenti nel territorio di San Gemini a cui seguirà pubblicazione dell'elenco dei commercianti aderenti. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute .

Al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio sarà prevista la distribuzione dei buoni alimentari con l'ausilio dei volontari della protezione civile.

Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

I dati relativi al procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalla presente disciplina si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.

Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della ordinanza di approvazione.